

RIVALTA TENSIONI IN CONSIGLIO FRA LE ANIME DELLA SINISTRA

I carotaggi dell'Alta Velocità spaccano la maggioranza

MASSIMILIANO PEGGIO
RIVALTA

Tav della discordia. C'è tensione nel Pd e nella maggioranza di centrosinistra di Rivalta: il sindaco, Amalia Neirrotti, è difficoltà.

L'avvio dei carotaggi per l'Alta Velocità, il «colpo» di mano del nuovo Osservatorio Tecnico di fine gennaio - di cui Rivalta fa parte - con la scomparsa dell'opzione «linea storica» dalle ipotesi di progettazione preliminare della Torino-Lione, sono gli ingredienti di una mozione di indirizzo discussa l'altra sera in Consiglio comunale e poi ritirata per evitare un voto

che avrebbe sancito la spaccatura della maggioranza.

Al centro delle polemiche, le tre ipotesi progettuali del nuovo osservatorio. Tutte toccano il territorio di Rivalta: la collina morenica, il parco del Sangone. La mozione, formulata dalla commissione consiliare Tav in risposta agli sviluppi, è stata portata in aula con alcune proposte di emendamento.

Il gruppo di minoranza Rivalta Sostenibile, più radicale, ha chiesto il ritiro del Comune dal tavolo. Cinque membri di centrosinistra, Alessandro Resio, Beatrice Scolfaro, Francesco Fornaro, Massimo Stramazzo, Giovanni Lisai, hanno

Clima torrido

Protesta dei No Tav in occasione dell'ultimo Consiglio comunale



proposto una sospensione dall'osservatorio e standard progettuali coerenti con una linea convenzionale. Il sindaco ha risposto con un proprio emendamento. «Non ci sono vantaggi a stare fuori - dice Amalia Neirrotti -. Credo nella mediazione e nel ruolo delle istituzioni».

Ma sorrisi e garbo politico non alleviano il peso delle pa-

role. «Siamo al punto di non ritorno - spiega Resio -. Ciò che è accaduto a quel tavolo è inaudito». Scolfaro aggiunge: «Basta coi ni. Quest'opera non la vogliamo». Per ora nessuna rottura: il documento è stato rinviato all'esame della commissione per cercare una posizione condivisa. Trivelle permettendo.